

IN BREVE n. 011-2011
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

PENSIONE DI VECCHIAIA CON TOTALIZZAZIONE

Al soggetto che presenta la domanda di pensione di vecchiaia in totalizzazione oltre il decorso dei 18 mesi successivi alla data di maturazione dei prescritti requisiti, il trattamento pensionistico è riconosciuto dal 1° giorno del mese successivo al 18° mese.

Resta ferma la possibilità per l'interessato di richiedere il trattamento pensionistico con decorrenza dal 1° giorno del mese successivo alla domanda, sempre che siano decorsi 18 mesi dal perfezionamento dei prescritti requisiti (Messaggio Inps 23 febbraio 2011, n. 4497).

DALLA CASSAZIONE

Riposi e lavoro straordinario dei dirigenti

L'esclusione dai riposi settimanali e festivi ed al compenso per lavoro straordinario del personale dirigenziale non ha valore assoluto, essendo soggetta a limiti di ragionevolezza verificabili dal giudice, sempre che il loro superamento sia stato dedotto e provato dal dirigente.

Corte di cassazione - sentenza n. 3607 del 2011

INPDAP - CONGUAGLIO FISCALE A MARZO

L'Inpdap con la nota operativa n.10 comunica che col rateo di pensione di marzo in pagamento il 16 procederà al conguaglio fiscale relativo al 2010.

In particolare, il debito d'imposta risultante dal conguaglio fiscale dell'anno reddituale 2010 -completato dall'Inpdap entro il 28 febbraio 2011 - verrà recuperato in un'unica soluzione mediante ritenuta sulla rata di pensione del mese di marzo, salva l'applicazione dell'art. 38, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 (l'art. 38, comma 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 -convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122- prevede, per i contribuenti titolari di trattamenti pensionistici di importi non superiori a euro 18.000 ed il cui debito fiscale sia complessivamente superiore a euro 100, la rateizzazione delle imposte dovute in sede di conguaglio in un numero massimo di 11 rate senza l'applicazione di interessi, da recuperare non oltre il mese di dicembre 2011).

In caso di incapienza, l'eventuale "parte eccedente" sarà trattenuta con le successive rate di pensione, secondo le modalità sotto riportate, applicando l'interesse dello 0,50% mensile per le pensioni di importo superiore a € 18.000 annui lordi.

IN ALLEGATO A PARTE - INPDAP Nota op. n. 10 del 24.02.2011 (documento 067)

INPS - MATERNITA' FUORI DEL RAPPORTO DI LAVORO

A seguito dell'entrata in vigore dei nuovi regolamenti comunitari, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato che, a decorrere dal 1° maggio 2010, per l'accredito figurativo e il riscatto, rispettivamente, dei periodi corrispondenti al congedo di maternità ed al congedo parentale, collocati temporalmente al di fuori del rapporto di lavoro, deve ritenersi superata la condizione che i cinque anni di contribuzione effettiva richiesti all'atto della domanda devono essere perfezionati sulla sola base della contribuzione italiana.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare n. 41 del 25.02.2011 (documento 068)



E' BENE SAPERE CHE

Critério di cassa

Il "criterio di cassa" consiste nell'attribuire le spese e le entrate all'esercizio durante il quale sono state rispettivamente pagate o incassate: i redditi sono determinati deducendo, dai proventi effettivamente incassati, le spese e gli oneri inerenti alla produzione del reddito, effettivamente spesi durante il medesimo periodo di imposta.

In particolare, gli oneri che coinvolgono economicamente due esercizi contigui, non comportano il computo dei ratei o risconti, ma sono interamente imputati all'esercizio durante il quale è avvenuto il pagamento. Così pure le prestazioni professionali dei medici, che si sono protratte nel tempo,

costituiscono reddito fiscalmente imponibile soltanto dal momento in cui è avvenuto l'incasso dell'onorario professionale.

Alla norma fa eccezione l'incasso dei ratei degli affitti che vanno per competenza e sono imponibili anche se non sono incassati, salvo provvedimento del giudice che attesti la morosità.

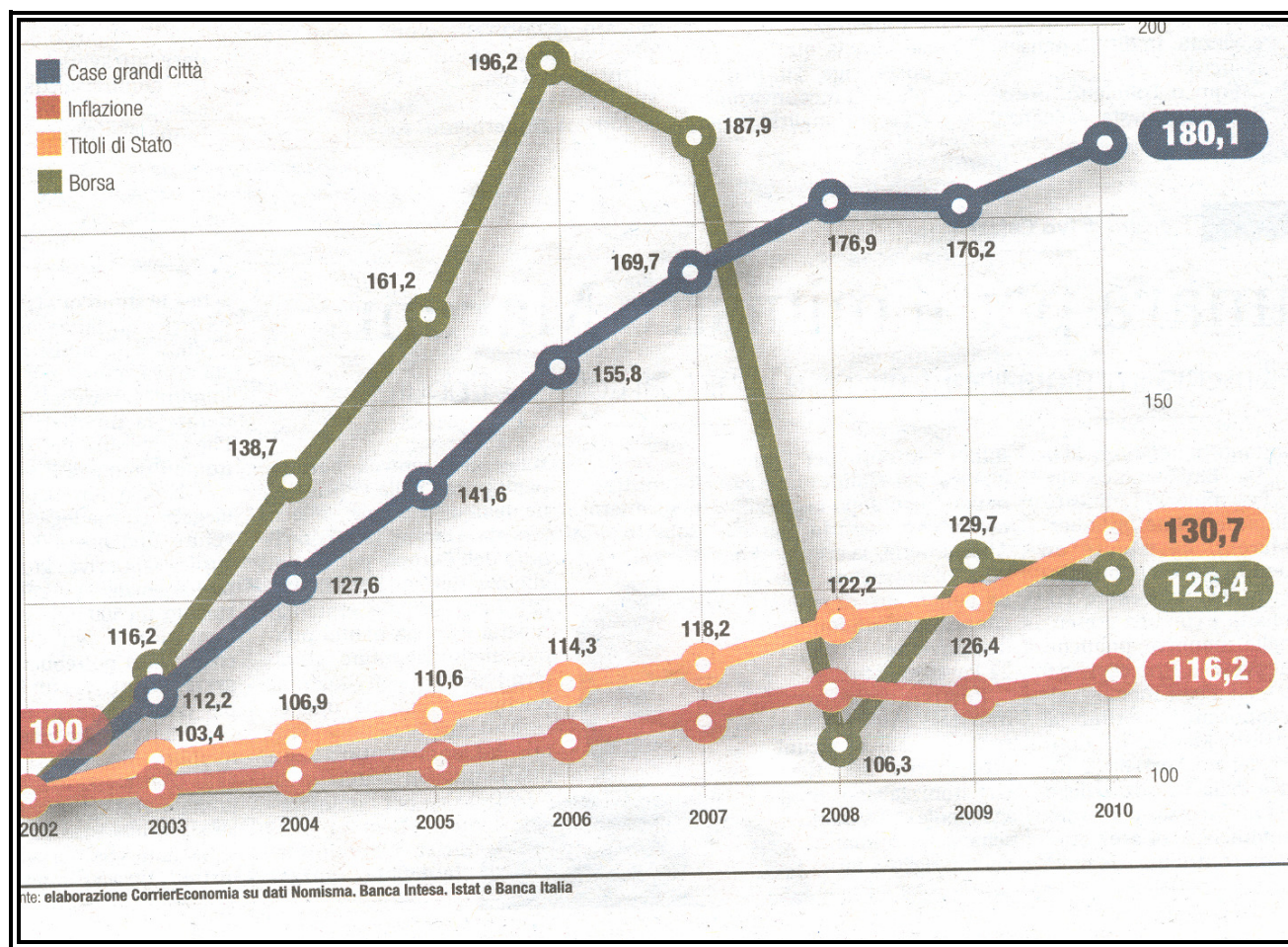
Definizione di bene strumentale professionale (medici)

Sono considerati beni strumentali professionali le apparecchiature atte a facilitare la diagnosi delle malattie, i ferri del chirurgo, l'arredamento dello studio e della sala di attesa, l'autovettura per le visite a domicilio dei pazienti, ecc.

Sono tutti beni di utilizzo pluriennale, fintanto che l'usura o il progresso tecnologico ne rendono necessaria la sostituzione.

Ai fini fiscali va tenuto conto il periodo di ammortamento.

IMMOBILI: BATTUTI AZIONI E BTP da Corriere della sera - Economia 28.02.2011



DECRETO MILLEPROROGHE (LEGGE 10/2011)

Il Parlamento ha pubblicato, sul Supplemento Ordinario n. 53 della Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 2011, la Legge n. 10/2011 (c.d. milleproroghe) che, tra le altre cose (comma 54, dell'articolo 2), aggiunge all'articolo 32 della legge 4 novembre 2010, n. 183 (c.d. Collegato

Lavoro), il comma 1-bis, che fa decorrere l'efficacia , di quanto modificato dal comma 1 all'articolo 6, della legge 15 luglio 1966, n. 604, al 31 dicembre 2011.

«1-bis. In sede di prima applicazione, le disposizioni di cui all'articolo 6, primo comma, della legge 15 luglio 1966, n. 604, come modificato dal comma 1 del presente articolo, relative al termine di sessanta giorni per l'impugnazione del licenziamento, acquistano efficacia a decorrere 31 dicembre 2011».

**IN ALLEGATO A PARTE - LEGGE n. 10/2011 Decreto Milleproroghe (documento 069)
LEGGE n. 183/2010 modificata dal Milleproroghe (documento 070)**

FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

Carnevale storico di Ivrea

Data di emissione il 20 febbraio 2011

PRESTAZIONI SPORADICHE IN COMMISSIONI

Dietro richiesta dell'Ordine dei Medici di Genova sulle incertezze applicative fiscali in alcune specifiche fattispecie, in campo medico, di figure, che non soggiacciono ad iscrizione IVA, l'Ufficio consulenza della Direzione regionale dell'Agenzia delle entrate ha chiarito che prestazioni (quali presenza a Commissioni varie con gettoni di presenza 3-5 volte in un anno) in assenza di abitudine nell'esercizio di una attività, desumibile dalla modesta entità dei corrispettivi percepiti, dalla mancanza di sistematicità, regolarità e continuità dell'impegno profuso oltre all'inesistenza di una pur minima organizzazione di beni di ausilio allo svolgimento dell'attività medesima, non determinano, di per sé, la realizzazione del requisito soggettivo della professionalità abituale, in presenza del quale in capo al contribuente sorgerebbe l'obbligo di osservanza degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di imposta sul valore aggiunto.

Inoltre, detti importi andranno a confluire nei redditi di lavoro autonomo o dipendente, a seconda delle modalità fiscali di esercizio della professione, mentre, andranno a cumularsi, in maniera piena e totale con eventuali pensioni di anzianità.

**IN ALLEGATO A PARTE - AGENZIA ENTRATE GENOVA Consulenza giuridica
n. 903-1/2011 del 25.02.2011 (documento 071)**

INPS - PERMESSI DISABILI

L'INPS, con circolare n. 45 del 1° marzo 2011, a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 183 del 4 novembre 2010 con la quale sono state introdotte, all'articolo 24, nuove disposizioni sui permessi retribuiti a favore dei dipendenti che assistono familiari con disabilità grave, fornisce un quadro riepilogativo della disciplina in materia di permessi previsti dall'art. 33 della legge 104/1992 e successive modifiche e integrazioni.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare n. 45 del 01.03.2011 (documento 072)

PRIVACY e CONTENZIOSO PENALE SUL LAVORO

Il Garante per la protezione dei dati personali, con nota n. 346 del 01 marzo 2011, ha riconosciuto il diritto dell'impresa di conservare i file presenti nel computer del lavoratore - senza però poter accedere agli stessi - al fine di poterli eventualmente presentare come prova nell'ambito del contenzioso penale.

Contenzioso penale sul lavoro e privacy

L'azienda non può accedere ai file del dipendente, ma può conservarli per far valere i suoi diritti

Il diritto alla riservatezza dei lavoratori deve essere bilanciato con la possibilità per le imprese di tutelarsi nell'ambito di eventuali procedimenti penali.

Lo ha chiarito il Garante decidendo sul ricorso di un dipendente che chiedeva al suo ex datore di lavoro di cancellare alcune cartelle personali presenti nel computer portatile restituito dopo il licenziamento, opponendosi ad ogni ulteriore uso dei suoi dati contenuti nel pc. Nelle cartelle personali erano infatti conservate e-mail, fotografie e altra documentazione di esclusiva valenza personale.

Nel corso dell'istruttoria, la società ha però affermato che proprio in quel materiale potevano essere presenti prove della concorrenza sleale posta in essere dal dipendente insieme ad altri colleghi. L'azienda intendeva quindi mettere l'hard disk del computer, senza alterazione alcuna, a disposizione dell'autorità giudiziaria al fine di far valere i propri diritti.

Il Garante (con un provvedimento di cui è stato relatore Giuseppe Chiaravalloti) non ha accolto la richiesta avanzata dall'interessato di far cancellare i dati, ma ha deciso di inibire alla società l'accesso alle cartelle private poiché il trattamento dei dati personali estranei all'attività lavorativa avrebbe violato i principi di pertinenza e non eccedenza previsti dal Codice della privacy. L'Autorità ha però riconosciuto il diritto dell'impresa di conservare i file del dipendente al fine di poterli eventualmente presentare come prova nell'ambito del contenzioso penale. L'acquisizione dei dati nel procedimento dovrà comunque avvenire su precisa disposizione del giudice.

IN ALLEGATO A PARTE - GARANTE PRIVACY Provv. 23.12.2010 (documento 073)
GARANTE PRIVACY Linee guida per posta e internet
Provv. 01.03.2011 (documento 074)

PIU' PRIVACY PER DISABILI NELL'ACQUISTO DI AUTOVETTURA

Il Garante della Privacy nella newsletter 246 del 1 marzo 2011 fa precisioni per un maggior rispetto della privacy da parte di Concessionari auto e ASL nei riguardi di disabili acquirenti di autovetture con benefici fiscali sottolineando di usare i dati sanitari strettamente necessari.

Privacy più tutelata per i disabili che acquistano un'autovettura

Asl e concessionari devono trattare solo i dati personali effettivamente necessari

Privacy più tutelata per i disabili che acquistano un'autovettura usufruendo dei benefici fiscali. La chiede il Garante prescrivendo ad Asl e concessionarie di limitare il trattamento dei dati sulla salute dei disabili a quelli strettamente necessari.

Le strutture sanitarie pubbliche e le commissioni mediche che accertano le varie forme di disabilità dovranno redigere le certificazioni sanitarie, necessarie per l'acquisto di autoveicoli a tassazione agevolata (iva ridotta al 4%, esenzione del bollo ecc.), indicando solo i dati personali effettivamente necessari per la concessione delle agevolazioni fiscali di legge.

Giro di vite anche per i concessionari di autoveicoli che dovranno trattare solo dati indispensabili per istruire la pratica di acquisto da parte di un disabile e dovranno conservare i dati per eventuali controlli non oltre i limiti

di prescrizione dei diritti e di conservazione delle scritture contabili. I concessionari, inoltre, dovranno fornire ai disabili un'informativa completa sulla raccolta e uso dei loro dati, e dovranno indicare espressamente che le informazioni fornite, anche quelle sulla salute, potranno essere comunicate alle officine autorizzate nel caso siano da apportare eventuali adattamenti sui veicoli acquistati. In quest'ultima ipotesi il concessionario dovrà anche acquisire il consenso dell'acquirente.

Trascorsi dieci anni i dati personali, compresi quelli sanitari, se non sussistono altre esigenze di conservazione (es. controversie giudiziarie pendenti) dovranno essere distrutti, cancellati o trasformati in forma anonima. Considerata inoltre, l'ampiezza e la delicatezza delle informazioni trattate l'Autorità raccomanda a concessionari, imprese e officine autorizzate di adottare adeguate misure di sicurezza.

Le pratiche dovranno essere collocate in locali opportunamente protetti da intrusioni indebite e l'accesso alle informazioni dovrà essere consentito solo al personale autorizzato. Se i dati vengono trattati elettronicamente dovranno essere previsti adeguati sistemi di autenticazione e autorizzazione.

Il provvedimento (di cui è stato relatore Giuseppe Fortunato) fa chiarezza su alcune problematiche presentate al Garante da Federauto in un settore in cui circolano quantità sproporzionate di documenti

**IN ALLEGATO A PARTE - GARANTE PRIVACY Prescrizione 16.02.2011
(documento 075)
GARANTE PRIVACY Garanzie a tutela invalidi civili 2007
(documento 076)**

VERSAMENTI VOLONTARI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DEL DIRITTO ALLA PENSIONE

Chi interrompe o cessa l'attività lavorativa autonoma può portare in deduzione i contributi integrativi versati volontariamente alla propria cassa di previdenza che, in passato, costituiva la forma pensionistica obbligatoria di appartenenza, trattandosi comunque di versamenti rivolti a ottenere il diritto alla pensione.

**IN ALLEGATO A PARTE - AG. ENTRATE Risol. 25/E del 3 marzo 2011
(documento 077)**

PARLAMENTO - ESONERO DAL SERVIZIO PA

L'art. 2, comma 54, della legge n. 10/2011 è intervenuta sull'art. 72, comma 1, della legge n. 133/2008 prevedendo anche per gli anni 2012, 2013 e 2014 la possibilità per i dipendenti pubblici di essere esonerati dal servizio nel quinquennio precedente il raggiungimento dell'anzianità massima contributiva, con domanda di esonero (con esclusione del personale scolastico) da presentarsi entro il 31 marzo di ogni anno. Le modalità sono rimaste identiche.

Il Legislatore ha, poi, introdotto un comma l'1-bis nel quale si stabilisce che i posti resisi vacanti ai sensi del comma 1, non sono reintegrabili negli anni nei quali può essere presentata la richiesta di esonero.

IN ALLEGATO A PARTE - LEGGE 10/2011 art. 2 comma 54 (documento 078)

UNICO 2011 - CODICI e ADDIZIONALI COMUNALI SOLO SUL WEB

L'elenco dei codici catastali dei comuni e le aliquote delle loro addizionali all'Irpef sarà disponibile da quest'anno solo su Internet. Il modello Unico PF 2011 viene così alleggerito di 32 pagine e il contribuente avrà a disposizione informazioni più aggiornate che tengono conto delle aliquote approvate dagli enti locali.

La tabella sarà consultabile sul sito Internet dell'Agenzia, alla pagina:

[Home – Cosa devi fare – Dichiarare – Dichiarazioni dei redditi delle Persone Fisiche – Unico PF/2011](#)

LINEE GUIDA

Il medico ha il dovere di opporsi alla compressione dei diritti del malato per ragioni economiche: deve sempre prevalere il comportamento virtuoso del medico che, secondo scienza e coscienza, deve assumere le decisioni più opportune a tutela della salute dei pazienti.

In particolare, le linee guida non possono diventare un alibi a maggior ragione, poi, se strumento per garantire una economicità della gestione della struttura sanitarie.

Il paziente ha diritto di essere curato e il medico ha diritto all'autonomia nel dovere delle cure.

Corte di Cassazione - sentenza n. 8254 del 2 marzo 2011